Anno XL — Lunedì 3 Settembre 1906 — Conto corrente con la posta — N. 212

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

LA RIFORMA NECESSARIA

Ci scrivono da Roma, 2:

Mi è giunto oggi il periodico romano *L'Italia Moderna* con un articolo sul commissariato dell'emigrazione.

L'Italia Moderna viene a confermare le informazioni mandate dalla capitale sull'argomento.

Essa dice che in uno dei passati consigli dei ministri qualche giovane ministro hà sollevato «l'urgente necessità di organizzare efficacemente la polizia dei trasporti per gli emigranti» modificando opportunatamente la legge sull-emigrazione e il relativo commissariato dell'emigrazione.

Soggiunge l'*Italia Moderna* che «il fallimento completo dell'attuale commissariato dell'Emigrazione è stato unanimemente riconosciuto dai diversi ministri» e qualcuno non ha esitato a ripeterlo anche fuori del Consiglio.

V'è dunque una ragione per ritenere ormai inevitabile la soppressione del commissariato autonomo e il passaggio al Ministero della marina di tutto ciò che riflette la notizia della Navigazione. Il servizio per la tutela degli emigranti verrebbe ridotto nelle giuste proporzioni di ufficio d'osservazione e di tutela sui mercati del lavoro nel mondo, tornando al principio informatore del primo progetto Minghetti e alle idee del Fortis sostenute quando fu ministro dell'agicoltura.

Lo stesso Tittoni è favorevole a queste idee innovatrici, e quindi ormai non è più questione che si debba affrettarsi a concretare una sana ed efficace ricostituzione dei servizi dell'emigrazione.

Una breve nota.

Vi sono dei giornali indipendenti, e fra questi il *Carlino* di Bologna, che combattono l'abolizione del Commissariato, concedendo appena qualche riforma. Le loro ragioni sono: che a creare il Commissariato concorsero delle persone illustri e piene di ottime intenzioni; e cita fra altri il Luzzatti e il Bodio. Il fatto è vero: ma è anche vero che queste illustri persone sia per l'età che non consente più la tenace energia giovanile creatrice, sia per mancanza di coadiutori intelligenti, sia per la fretta con cui fu compilata la legge, non sono riuscite a mettere al mondo un organismo vitale e sopratutto utile a coloro per i quali fu istituito e che da esso non si ebbero se non beneficii immaginari. Coi quattrini spesi per il commissariato il Governo avrebbe potuto eseguire una ben più diretta e benefica sorveglianza sull'emigrazione: e si sarebbe fatta dai funzionari dello Stato una esperienza che loro manca quasi affatto e che saltuariamente vanno facendo per propria comodità degli incaricati temporanei che si pappano sovente i quattrini per riempire delle rubriche senza valore.

Se, come crede il *Carlino* e gli altri giornali, il Commissariato ha giovato all'emigrazione, perchè si verificarono casi come quello del *Sirio* e degli altri grandi piroscafi, ai quali — malgrado le deficienze pericolose — si è dato il permesso di navigare?

Si teme che, portando gli affari del Commissariato al Ministero degli esteri e della marina, si aumenterà il macchinario centrale dello Stato! Ma non si ha già una macchina enorme e costosissima, per quanto pochissimo utile, nel Commissariato attuale?

E pertanto, per concludere, noi siamo sempre più convinti che istituti, come questo Commissariato, non servono che a ingombrare; e perciò devono essere radicalmente modificati o soppressi.

Il decreto delle cambiali

Roma, 1. — Con decreto in data di ieri il ministro del tesoro autorizza per il corrente mese gli istituti di emissione a scontare al 4 per cento le cambiali con firme di primo ordine con scadenza non superiore ai tre mesi.

LA VITTORIA LIBERALE A MILANO

Un'altra vittoria riportarono ieri a Milano i liberali contro le forze coalizzate dei radicali e socialisti — vittoria che è tanto più significante per il fatto che il candidato dei popolari era questa volta un uomo da tutti stimato per l'ingegno e la rettitudine.

Ma contro quella specchiata figura di liberale che è Emanuele Greppi, già assessore benemerito delle finanze, il prof. Maino non poteva lottare: e rimase soccombente per parecchie centinaia di voti.

La vittoria dei liberali era, si può dire, necessaria per fiaccare gli spiriti della piazza, tornati a ribollire con un frasario immondo nei giornali, nei comizii e sui muri. Un diario che ha scrittori, i quali si vantano onesti, chiamò «turpe» la candidatura Greppi. Si è ricorso a tutto l'arsenale della propaganda eccitatrice, con le vittime eroiche (che sono poi gli stessi giornalisti retoricanti) del 1898, si sono evocate le immagini più paurosamente reazionarie: nulla è valso. Su 3850 votanti l'ingegnere Greppi fu eletto con 2165 voti e l'avv. Majuo ne riportò 1638.

Così Milano seguita ad insegnare.

La nomina di Corrado Ricci

Roma, 1. — La *Tribuna* dice che il consiglio dei ministri di oggi si è occupato delle convenzioni per i servizi marittimi iniziando un'ampia discussione sulla complessa materia.

Poi ha provveduto alla nomina del direttore generale delle Belle Arti nella persona di Corrado Ricci. Ciò costituisce un fatto molto importante,

Secondo il *Giornale d'Italia* ha poi deliberato sui diversi progetti di legge che dovranno presentare i singoli ministri.

Il ballo dei prefetti

Roma, 3. — L'on. Giolitti ha lasciato Roma per recarsi alle acque di Anticoli dopo aver provveduto al cosidetto ballo dei prefetti.

I due prefetti che hanno chiesto l'aspettativa sono il De Rosa di Parma e Plutino di Campobasso non il prefetto di Palermo, come fu erroneamente detto.

Le onoranze a Pietro Micca

Il pellegrinaggio a Sagliano

Biella, 2. — Oggi ha avuto luogo il pellegrinaggio a Sagliano per le onoranze a Pietro Micca.

La città è imbandierata e animatissima.

Alle nove nella sala comunale vi fu ricevimento d'onore. Il Governo era rappresentato da Facta e Pozzo; vi erano i rappresentanti del Senato e della Camera; molte rappresentanze di tutto il Piemonte.

Il Re si è fatto rappresentare dal generale Valcamonica.

Dopo il ricevimento, immensa folla, con treni speciali, si è recata a Sagliano Micca. Dal palazzo delle scuole il numeroso corteo con 132 bandiere si è portato alla casa dell'eroe.

Alle ore 12, davanti al monumento di Pietro Micca, hanno parlato il sindaco di Sagliano, Quinto Rocca.

Magnifico per forma oratoria, per impeto patriottico e profondità storica è seguito il discorso del sen. Faldella.

Si è tenuto un banchetto, al quale hanno assistito 1700 persone.

Parlarono gli on. Rovasenda e Pozzo ed il rappresentante di Roma.

A tutti rispose plauditissimo ringraziando il sindaco di Sagliano.

Esagerazioni ridicole

Palermo, 2. — Oggi al politeama si è tenuto un comizio pro-Nasi.

Intervennero i rappresentanti di circa cento Comuni dell'isola, consiglieri comunali e provinciali di Palermo, oltre 300 trapanesi.

Fu votato un ordine del giorno in cui si afferma la necessità di un atto di grande solidarietà siciliana, proponendo nelle future elezioni la candidatura di Nasi in tutti 154 collegi dell'Isola.

Lo sciopero di Torino

Torino, 2. — Lo sciopero dei tramvaj è oggi quasi completo. Non corrono che i tramvaj dell'Alta Italia.

E' morto Giacosa

Un'altra figura cara agli italiani è scomparsa. Ieri a Colleretto Parella, fra i monti di Ivrea, nella casa ov'era nato, si è spento Giuseppe Giacosa, fondatore e direttore della *Lettura* di Milano.

Egli era salito nella schiera dei più famosi commediografi coi suoi lavori medievali dalla *Partita a Scacchi* alla *Dama di Challant*; poi si è affermato nel teatro moderno coi *Tristi amori* e *Come le foglie*, due drammi veri ma forse troppo dolorosi.

Cuore e testa di montanaro, sincero e buono egli era l'uomo più ben voluto nella repubblica delle lettere e del giornalismo. Da trent'anni (benchè sia morto a soli 59 anni) era sulla breccia: e di quel suo *Conte Rosso* che un quarto di secolo fa sollevava gli entusiasmi delle nostre platee, si parla come di cosa antica, che entra più che nel nostro nel ciclo quarantottesco. Che mutazione esteriore straordinaria! Ma dentro? Dentro, nell'anima del popolo un altro Giacosa farà cantare di nuovo il romanzo e susciterà le collere sante per la patria santa.

Ricordo un altra qualità dell'uomo per farla ricordare anche agli udinesi: Giuseppe Giacosa era dicitore meraviglioso: quandò girò per l'Italia a leggere i versi della *Dama di Challant* che era caduta in teatro ebbe accoglienze trionfali.

Ma la virtù più notevole di Giuseppe Giacosa era la sincerità negli scritti (anche quando ricostruiva il medievo) e nelle azioni.

y

CRONACA PROVINCIALE

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO

Cose del Comune

Ci scrivono in data 1 (rit.):

(*D.*) Abbiamo atteso due giorni prima di mandarvi questa corrispondenza, nella lusinga che i giornali *popolari* di Udine e Venezia avessero primi parlato di quel che fu trattato nel Consiglio comunale del 30 agosto u. s. Ma l'attesa fu vana.

Però i giornali della provincia in data di ieri hanno portato una rettifica circa lo scopo della venuta in Carnia del rag. Mantovani. Ma non è stato detto che quella venuta e la verifica fatta all'amministrazione esattoriale di Tolmezzo avevano già solleticata, nei capi popolari di qui, la smania dello scandalo. Finalmente si sarebbe trovato il tanto desiderato muro al quale si doveva inchiodare l'Amministrazione tolmezzina; finalmente l'inchiesta, la verifica erano venute a far solenne giustizia delle prepotenze di Tavoschi e compagni!

E, naturalmente, bisognava ingaggiare subito la battaglia approfittando dello sgomento recato nel campo moderato dal rag. Mantovani. Ed ecco il *leader* dell'opposizione clerico-socialista che rivolge al Sindaco un'interpellanza per conoscere la situazione di Cassa del Comune rispetto all'Esattore.

Il Sindaco rispose esaurientemente, informando che l'Esattore non ha denaro quanto occorre per far fronte ai pagamenti ordinarii, cosa che potevasi apprendere da chicchessia chiedendo schiarimenti ed esaminando il registro *Cassa* nella Segretaria Municipale.

Ma se si fosse fatto così non si otteneva il vero intento di punzecchiare qualcuno per soddisfare qualche altro; non si otteneva lo scopo di apparire verso il grosso pubblico tutori vigili e zelanti dell'interesse comunale, salvatori della cosa pubblica, giustizieri delle camarilla; mentre in realtà si veniva a palesarsi unicamente amministratori inesperti.

Troppa premura invero d'interpellare sulla situazione di Cassa, quando ancora non si potevano conoscere i risultati della verifica, oprata il giorno prima d'ordine della Prefettura, all'Esattoria, verifica che a dispetto di taluna autorità e dei clerico-socialisti ha constatato in piena regolarità di quell'ufficio sotto ogni rapporto.

**

Del resto l'ingresso nell'Amm. comunale di taluni elementi ha già gettato il malcontento nella popolazione e disgregato alquanto la maggioranza specialmente pel fatto che l'assemblea ci ha rimesso la serietà.

Nella seduta del 30 agosto alla lettura del verbale della seduta precedente i soliti tutori del popolo sollevarono incidente trovando da osservare sulla compilazione del verbale stesso. Ne nacque un battibecco e seduta stante il cav. Corradina, insofferente di tali ragazzate, diede le dimissioni da consigliere ed abbandonò la sala.

**

Fu approvato dal Consiglio senza modificazioni il progetto di statuto del Consorzio per la costruzione del ponte sul Tagliamento nella località Davons, progetto compilato dalla Giunta di Tolmezzo e concordato colle Giunte di Cavazzo Carnico e Verzegnis.

E' veramente lodevole la sollecitupine colla quale la Giunta di qui spinge innanzi le pratiche necessarie per appianare ogni difficoltà ed affrettare l'inizio di un lavoro di gran mole e di grande vantaggio per i tre Comuni consorziati.

Naturale che il *Lavoratore Friulano* non parli di questo e si accontenti di lodare i consiglieri intelligenti che si dimettono, come l'ing. Calligaris, sollecitandolo a non ritirarre la rinuncia Quando i consiglieri che hanno pratica e competenza amministrativa se ne saranno andati, al Comune basteranno le cravatte rosse e le proteste contro lo Czar!

Da PORDENONE

Consiglio Comunale

Seduta del 1 corr.

Ci scrivono in data 2:

Sono presenti 19 consiglieri e giunge poco dopo anche l'assessore Rosso. Esaurite le solite formalità, il *Sindaco* avv. L. D. Galeazzi legge un suo discorso in merito alla passata crisi. Spiega che le dimissioni furono da lui rassegnate perchè dalla discussione avvenuta nella penultima seduta avea creduto di capire che fra lui e il Consiglio ci fosse diversità di vedute. Le dichiarazioni della seduta successiva avendogli dimostrato il contrario, egli revocò le sue decisioni.

Fa capire che è intenzionato di ripresentare il noto regolamento, causa della crisi.

Comunica al Consiglio un telegramma di ringraziamento pervenutogli dall'Amm. comunale di Udine in risposta ad altro che egli a nome di Pordenone avea inviato al sindaco udinese per congratularsi della vittoria riportata nelle elezioni amministrative. (Bravo Galeazzi! *n. d. r.*)

Dopo una raccomandazione del cons. *Degan* che chiede si provveda perchè le piante di proprietà privata non abbiano ad impedire il transito dei veicoli per via San Giacomo ed un'altra del cons. *Ellero* perchè i lavori pel fabbricato scolastico di Borgo Meduna abbiano ad essere solleciti, si passa all'

Ordine del giorno

Sul 1 art. Nomina d'un membro della Commissione all'ornato in sostituzione del dimissionario prof. Scaramelli, parlano i consiglieri *Polese, De Marco* e il *Sindaco*. Si lamenta che la commissione non funzioni, che due membri non bastino, e si delibera rimandare l'argomento ad altra seduta.

Sul 2. il *Sindaco* ricorda le benemerenze del cav. Candiani.

Polese si associa, e con un'applaudito discorso fa emergere le rare doti di mente e di cuore dell'illustre Candiani che con la sua attività apportò tanti benefici alla città nostra. A sua proposta, in segno di rispetto tutti i consiglieri si alzano.

Ratificata la delibera della Giunta relativa alla spesa pei funebri, ad unanimità vien deciso di inviare una lettera di condoglianza alla vedova dell'illustre estinto.

Si ratifica la delibera relativa all'esame del Consuntivo 1904 dell'Asilo Infantile.

Si approva in II lettura, la classificazione di nuove strade fra le obbligatorie, e fra esse anche quella della Vallona.

Si accorda al sig. D'Olivo Romolo l'affrancazione del mutuo di L. 2634.15.

Restano approvate ad unanimità le relazioni dei revisori dei Conti Consuntivi del Comune per gli esercizi 1902 e 1903.

Sull'art. 9 «Concorso nella spesa per la ricostruzione della casa canonica di Torre» s'impegna viva discussione alla quale prendono parte i consiglieri *Fantuzzi, Polese, Ellero* ed il *Sindaco*. Dagli atti risulta che la canonica è inabitabile e che riuscirebbe più vantaggioso ricostruirla in luogo di riattarla. La Giunta è di questo parere tanto più che la spesa essendo di 4 o 5 mila lire, quel parroco si obbligherebbe ricostruirla col solo concorso di 3 mila lire da parte del Comune. Ma... manca il progetto dei lavori ed è per ciò che si vota la sospensiva.

Sul 10, la Giunta propone di portare da 30 a 45 lire mensili la retribuzione agli spazzini. *Ellero* propone 50 lire, *De Mattia* 60. Ritirando De Mattia la sua proposta dopo qualche osservazione del Sindaco, resta approvata la proposta Ellero.

Sull'11. Dopo animata discussione si delibera aumentare di 180 lire annue lo stipendio che prima percepivano i vigili-pompieri, lasciando fermo il limite d'età.

In seduta segreta

In seconda lettura vengono ad unanimità approvati: gratificazione ai vigili pompieri Gambellini e Spago; sussidio alla ved. Viotto; aumento di stipendio alla levatrice Senna e al custode del macello.

Viene confermata la levatrice comunale Venezia Maria.

Sappiamo che nell'ultimo art. «nomina d'insegnanti per le scuole elementari» la discussione è stata abbastanza viva. Più sotto ne riferiamo.

L'esito: nominato alla III. maschile Loria Liberale da Porcia con voti 19, alla II. maschile Antonini Guido da Travesio con voti 16, alla terza femminile sig.na Ermenegilda Pedrocco.

Confermata a insegnante nella scuola mista di Torre la signora Croce-Frison Emilia.

Le nomine degli insegnanti

Ha nomina della signorina Pedrocco a maestra nella III femminile urbana, ha prodotto buonissima impressione e fu atto di doverosa giustizia per il diritto di anzianità acquisito dalla sig.na stessa per il servizio prestato per numerosi anni in questo Comune.

Con questa nomina viene assodato il principio di anzianità che costituisce diritto indiscutibile tale da non posporsi a qualsivoglia titolo che coll'insegnamento primario non ha che vedere.

Alla sig.na Pedrocco che finalmente è riuscita vittoriosa da una lotta mossale da anni e anni a unica base di favoritismi, sentite congratulazioni, e sia tale fatto di speranza alle altre insegnanti, che dopo lei gli stessi diritti hanno acquisiti.

Invece non buona impressione ha prodotto in paese la nomina di un nuovo maestro alla classe II maschile resosi vacante per la morte del compianto maestro Adami.

L'Amministrazione comunale è dunque soddisfatta degli splendidi fiaschi che i nuovi maestri eletti a reggere alcune classi delle nostre scuole urbane e rurali hanno ottenuto agli esami di compimento!!

Questi insegnanti, furono, non c'è che dire, uno splendido dono largito dall'Autorità scolastica alle nostre scuole! Ed è ammirevole l'asserzione del Sindaco che con non meno ammirabile per spicacia e cognizione didattica dichiarò, in piena seduta, ribattendo giuste osservazioni di qualche consigliere essere uno di codesti insegnanti il miglior docente del circondario!!!

Ci vuol davvero del fegato!.. constatato che agli esami di compimento nelle scuole maschili di Pordenone, i licenziati furono 12 e 21, e in Torre 17, su un numero rispettivamente abbastanza grande di frequentanti e di ammessi agli esami!

Su questi dati doveva basarsi il giudizio sul profitto che danno i nuovi maestri, al confronto delle maestre; questi dati, dovevano esser portati alla cognizione della Giunta e dei Consiglieri; i quali da essi soltanto dovevano arguire come lavorano i maestri e se era davvero logico ed utile, pel benessere della scuola, posporre i maschi alle maestre come fu fatto nella graduatoria presentata al consigliere dall'apposita commissione, e che fu oggetto di vive critiche da parte di più d'uno dei consiglieri.

Speriamo che il nuovo maestro Antonini condensando in se tutta la capacità di quei suoi disgraziati colleghi, abbia a far onore alla delibera consigliare.

La graduatoria

E venendo ancora alla non abbastanza lodata graduatoria che determinò la nomina dei maestri ai due posti va

canti, dobbiamo convenire colla maggior parte dei disinteressati in tale faccenda, ch'essa fu ispirata da favoritismo.

Chè se un protetto non venne eletto fu mero caso, poichè certo ad arte si tralasciò di mettere prima in graduatoria, sia pure dopo i maschi, le aspiranti più anziane posponendole ad altra sol perchè.... vanta titolo che, coll'istruzione primaria nulla ha a che vedere!

Ecco l'incoraggiamento che dall'Amministrazione Comunale, tanto larga di promesse, si dà alla classe magistrale! Ecco come si premia a Pordenone il lavoro zelante di chi si dedica alla scuola con vero intelletto d'amore e dà profitti indiscutibili.

Avremo presto le nomine per le seste classi elementari la cui istituzione fu già approvata.

Giova sperare che saranno fatte equamente e non ispirate come già si tenta, a parzialità, a favoritismi che poco fanno stimare coloro che sono a capo dell'Autorità Comunale e di quella scolastica.

Da S. DANIELE
Crisi municipale

Ci scrivono in data 2:

Come già vi scrissi, il nostro Sindaco si recò, l'altro ieri a Udine a rassegnare nelle mani del Prefetto le sue dimissioni e quelle di tutti i componenti la giunta.

In assenza del sig. Prefetto, fu ricevuto dal consigliere delegato, al quale l'on. Sindaco, sempre sollecito del bene del paese, avrebbe suggerito d'invitare in Prefettura tre dei consiglieri più influenti dei due gruppi per deciderli a persuadere i rispettivi colleghi di rinunziare in massa, affine di poter evitare al paese la venuta e... la spesa del Commissario Regio.

Ed infatti, se non si potrà ottenere la rinunzia di tutti i nostri patres patriae, od almeno di due terzi, avremo primo il Commissario prefettizio sino al Decreto reale di scioglimento del Consiglio, poi, e chissà per quanto tempo, quello Regio.

Se dunque come è lecito sperare il vero interesse del paese anima i nostri consiglieri, essi non devono esitare un solo giorno — mi pare — a presentare contemporaneamente le loro rinunzie; tanto più che il sindaco si è reso mallevadore presso il Consigliere Delegato della rinuncia dei componenti il suo gruppo.

Mi consta che dei tre di parte democratica, uno solo potè rispondere all'invito di recarsi a Udine e vi si recò infatti — il signor Angeli; — gli altri due per precedenti impegni, dovettero, loro malgrado, mancare.

Saranno di nuovo invitati dal sig. Prefetto che, tra brevi giorni, riprenderà il suo uffizio — dopo la sventura che lo ha colpito — e per la quale rispettosamente gli presento le mie sentite condoglianze; e giova augurarsi che, mediante la di lui cortese influenza, i nostri amministratori si decideranno pel provvedimento più rispondente al decoro ed all'utile del comune.

**

E' stata definitivamente stabilita la data dei festeggiamenti per l'inaugurazione del Ponte allo stretto di Pinzano, della quale già vi scrissi più volte.

Avranno dunque principio il giorno di domenica 16 corrente mese e dureranno sino al giorno 20 andante.

Da CIVIDALE
Tra fratelli — Nomina onorifica

Ci scrivono in data 2:

Ieri verso le ore 11 ant. certo Vergilio Fabiano di Moimacco, trovavasi in un'osteria del paese con alcuni compagni a giocare alle carte; quando si presentò alla porta il fratello Giuseppe il quale, si crede per motivi di interesse cominciò ad insolentarlo in un modo così violento che i presenti lo costrinsero ad allontanarsi. Di lì a poco egli tornò armato di pistola e a bruciapelo sparò contro il fratello un colpo che, per fortuna, andò a vuoto: il proiettile anzichè ferire il Vergilio Fabiano andò a conficcarsi nella tavola e ciò grazie alla prontezza di uno dei presenti che fermò il braccio del Vergilio Giuseppe facendogli deviare il colpo.

Del fatto, il Sindaco di Moimacco, informò i R. R. Carabinieri che arrestarono l'efferato Vergilio Giuseppe, stamane alle ore 5 mentre si trovava a letto.

**

Con vero piacere abbiamo saputo che il nostro concittadino avv. cav. V. Nussi, un benemerito del progresso agricolo del nostro Mandamento, è stato nominato membro della Giuria internazionale per l'Esposizione bovina che avrà luogo a Milano dal giorno 23 al 26 del c. m.

Da POLCENIGO
La morte d'una centenaria

Ci scrivono in data 2:

L'altro giorno nella vicina frazione di Coltura moriva improvvisamente senza che nessuno se ne accorgesse, la vecchia Bravin-Marius. Essa aveva compiuti i cento anni il giorno 8 giugno ultimo scorso. Non è raro il caso di tanta longevità in questi paesi pedemontani dove l'aria e l'acqua sono veramente salubri.

Da CASARSA
Grave incendio a S. Giovanni

Ci scrivono in data 2:

La notte scorsa ieri si sviluppò un grave incendio nel fienile soprastante la stalla, ed attiguo alla casa di abitazione del possidente Linteris Pietro fu Franc., d'anni 46, sito in via di Mezzo.

Giunsero poco dopo il brigadiere dei carabinieri di Casarsa con due dipendenti, la pompa di questo Comune e quella di S. Giovanni, le quali, alimentate dall'acqua della vicina roggia, si diedero a versare potenti getti alle 2 estremità laterali del caseggiato in fiamme. Alcuni coraggiosi penetrarono nella stalla e riuscirono a liberare il bestiame.

Il fuoco, che minacciava estendersi ai vicini fabbricati, fu isolato, grazie anche all'intervento d'un plotone dell'80 fanteria accantonato a Casarsa.

Dopo quattro ore di indefesso lavoro venne definitivamente scongiurato ogni pericolo.

Il Linteris, per il fabbricato, legna, fieno ed attrezzi rurali abbruciati, risentì un danno di L. 5000 circa e un vicinante certo Iut pure fu danneggiato di un migliaio di lire per avarie al fabbricato e al molino. Tutti e due sono assicurati.

Da PALAZZOLO dello Stella
Paludi incendiate

Ci scrivono in data 2:

Ieri sul mezzogiorno si manifestò il fuoco nelle paludi dette di Mezzo e di Sotto a ponente dello stradone che le divide. I pochi contadini presenti tentarono invano di soffocarlo, perchè le fiamme presero ben presto vaste proporzioni estendendosi per circa seicento metri.

Tutta quella porzione di paludo fino allo Stella, circa quattrocento campi, si ritiene condannata alla distruzione, arrecando un danno di circa dodicimila lire.

Pare che il fuoco sia stato causato dallo stoppaccio di qualche fucile da cacciatori.

Da GONARS
Disgrazia mortale
Schiacciato sotto un carro

Ci scrivono in data 2:

Ieri sera verso le otto certo Antonio Viceglio sessantenne di Ontagnano, faceva ritorno al proprio paese da Udine con un carro carico di tavole.

A 200 metri d'Ontagnano il carro si rovesciò ed il povero Viceglio rimase sotto.

Accorse il medico d'Agostini ma non potè che constatarne il decesso. Dopo le solite constatazioni di legge venne ordinato il seppellimento.

Il fatto ha prodotta penosa impressione.

Da SACILE
La disgrazia di un capitano di artiglieria

Si frattura una gamba

Ci scrivono in data 2:

Questa mattina passò per qui la 6ª batteria del 15º reggimento artiglieria di campagna di stanza a Modena.

Nei pressi di S. Liberale vicino Sacile il cavallo del capitano sig. Sibilla Massiera Alberto d'anni 42 di Mondovì (Cuneo) accidentalmente inciampò e cadde dal lato destro travolgendo la gamba al capitano, il quale riportò la frattura di una gamba al terzo superiore.

Venne trasportato all'Ospitale civile ove fu medicato dal dott. Angheben.

Da PALMANOVA
Ditta premiata

Ci scrivono in data 2:

Ci consta che il signor Luigi Verzegnassi negoziante e pasticciere di qui, venne testè premiato con *Gran Prix* e *medaglia d'oro*, all'Esposizione di Londra, ove aveva esposto pregevoli prodotti di sua fabbricazione.

Congratulazioni!

Vedi movimento piroscafi della
" Navig. Gen. Ital. " e " Veloce "
in quarta pagina

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 3 Settembre ore 8 Termometro 20.8
Minima aperto notte 15. Barometro 756
Stato atmosferico: Bello Vento: E.
Pressione: stazionaria Ieri: sereno
Temperatura massima: 31.7 Minima 16.5
Media 22.97 acqua caduta ml.

Gli spettacoli di settembre
L'INSUCCESSO DELLE CORSE CICLISTICHE E IL SUCCESSO DEI FUOCHI ARTIFICIALI

Ieri nel pomeriggio alle corse ciclistiche per il campionato friulano di resistenza, assisteva scarso pubblico e la deficienza di persone era tanto più visibile perchè il colle del castello ove erano stati eretti gli impianti per lo spettacolo pirotecnico, era deserto ed il pubblico non pagante si celava dietro lo steccato fra via Portanuova e il Santuario delle Grazie.

Poca gente nelle tribune e nel recinto dell'elisse ove suonava novissime marcie la banda cittadina.

Nel palco delle autorità notiamo il maggiore dei carabinieri cav. Cesaro col tenente sig. Ferrari, il giudice di Tribunale avv. Cano-Serra, il sostituto Procuratore del Re avv. Tescari, il Commissario cav. Antoniazzi, l'ispettore urbano sig. Ragazzoni, il cav. De Pauli presidente dell'Unione Esercenti, il cav. Beltrame, l'avv. Tavasani presidente dell'Unione Velocipedistica e qualche altro membro del Comitato per gli spettacoli.

Sul palco di fronte avevano preso posto i membri della Giuria avv. Otello Rubazzer e signori Alessandro De Pauli e Tullio Trevisan.

Assistono per ogni evenienza i medici cav. Marzuttini, dott. Oscar Luzzatto e dott. Giulio Cesare.

I corridori iscritti sono dieci, e cioè: Cecotti Guido di Chiavris, Cassi Celso Diego di Latisana, Romanelli Eugenio di Basaldella, Barnaba Attilio di Udine, Ciriani Alvise, « Eros », Sonvilla Erasmo, Babbini Luigi, Marchetti Erminio, e Plaino Giovanni.

Il programma della gara è il seguente: Campionato friulano di resistenza riservato ai dilettanti della sola Provincia di Udine. (Giri 40, Km. 21.500; tempo massimo minuti 40).

1. premio: Medaglia d'oro grande artistica e fascia ricamata di Campionato; 2. d'oro artistica; 3. d'argento grande artistica; 4. d'argento media; 5. d'argento.

NB. A tutti gli altri che arriveranno nel tempo massimo verrà assegnato un diploma.

La gara... lentezza

Si presentano però per la partenze soltanto sette corridori essendosi ritirati « Eros », Romanelli e Marchetti.

Dopo un giro di sfilata i corridori partono con una velocità molto relativa tanto che nei primi giri si oltrepassa il tempo massimo impiegato

I membri del Comitato e della giuria si affannano a urlare ai corridori che accelerino il passo per non esser squalificati, ma essi continuano nella loro calma eccezionale che se è assai lodevole dal lato della prudenza, non lo è altrettanto trattandosi di correre un campionato.

Il pubblico con un crescendo di indignazione si abbandona a generali proteste.

Fra i fischi dei monelli si odono grida alquanto salaci all'indirizzo dei corridori: « Campioni senza valore! Buon passeggio! un po' più adagio! ecc. »

Si arriva così al trentesimo nono giro che i quaranta minuti sono per spirare e solo allora i corridori accennano alla volata. La gara si delinea fra Cassi e Barnaba che si contendono il campionato e per poche ruote giunge primo Barnaba. Lo seguono Cassi, Plaino, Ciriani, Sonvilla, Ceccotti e Babbini.

Ma anche il Barnaba ha oltrepassato di 12 secondi e un quinto il tempo massimo e perciò la Giuria, (che a nostro avviso fece assai bene) dichiara annullata corsa e non assegna alcun premio.

Così ai corridori toccò la sorte dei pifferi di montagna e il pubblico se ne va commentando favorevolmente il verdetto della Giuria.

Lo spettacolo pirotecnico

L'attesa maggiore del pubblico era per lo spettacolo pirotecnico, che data la fama del bravo Tombolini di Fermo doveva riuscire e riuscì interessantissimo.

Sgombrata dopo le corse la piazza Umberto I, verso le otto vi cominciò affluire in massa pe i vari sbocchi il pubblico, tanto che mezz'ora dopo, parecchi migliaia di persone si accalcavano nell'elisse e nei vari punti della piazza d'onde era senza ingombri la visuale del colle.

Il pubblico divenne un po' impaziente perchè lo spettacolo cominciò con quasi mezz'ora di ritardo, ma appena furono lanciati i primi razzi, la folla si abbandonò ad esclamazioni di meraviglia e ad applausi per il loro magnifico e sorprendente effetto. Lungo sarebbe descrivere i varii numeri dello svariato programma diviso in tre parti.

Citeremo soltanto come più ammirati dal pubblico, i lampi detonanti di una luce abbagliante, le centinaia di razzi a pioggie colorate, le bombe fragorose che furono udite distintamente a Tricesimo, le girandole più svariate, con pioggie d'oro, con sorprendenti variazioni di colori, con sibili acutissimi, il combattimento e tempesta aerea, la ruota misteriosa, la bomba vesuviana, la ruota a giardiniera con lancio di palle colorate, la luce aurora e radium, la splendida e grandiosa fontana, la fuga di meteore, le bombe ecc. ecc.

La folla applaudì più volte e fragorosamente al bravo pirotecnico che seppe allestire uno spettacolo di primo ordine.

Negli intermezzi suonò la banda del 79º fanteria.

Il ballo

Dopo i fuochi si riprese il ballo animatissimo, per largo concorso di allegra gioventù, fino a notte molto inoltrata.

Società Alpina Friulana

Su richiesta di alcuni soci la Commissione per le gite propone il seguente programma per una gita al Coglians:

Venerdì 7 settembre.

Ore 17.10 partenza da Udine.
» 18,5 arrivo a stazione per la Carnia.
» 19.30 arrivo a Tolmezzo. Cena e pernottamento.

Sabato 8.

Ore 4 partenza da Tolmezzo in vettura.
» 6 1/2 arrivo a Comeglians.
» 7 partenza da Comeglians a piedi, per Gracco, Vuezzis e Givigliana a Collina (1200).
» 12 arrivo a Collina. Pranzo.
» 15 partenza da Collina.
» 18 arrivo a Ricovero Marinelli (2120) Cena e pernottamento.

Domenica 9.

Ore 3 partenza dal Ricovero.
» 6 arrivo alla vetta del Monte Coglians (2782). Spuntino.
» 7 partenza dalla vetta.
» 9 arrivo al Ricovero. Colazione.
» 10 partenza dal Ricovero per casere Plotta e Val di Collina.
» 14 arrivo a Timau.
» 15.30 a Paluzza, da dove in vettura a stazione per la Carnia (ore 3) in tempo per i treni che partono alle 19.02 e 19.52 e arrivano a Udine alle 19.45 e 21.25.

Chi non è spinto da urgenza d'arrivare a Udine la sera stessa potrà, facendo tappe più lunghe al Ricovero ed a Paluzza, fermarsi a Tolmezzo ed a stazione Carnia, arrivando a Udine al lunedì alle 7.38 o alle 11.

Spese: Ferrovia IIª cl. and. e rit L. 5.15, vetture L. 7; altre spese circa L. 16. Le adesioni si accettano a tutto giovedì 6 corr.

GLI INTROITI DEL DAZIO

Il Municipio ci comunica:

Gli introiti Dazio consumo del mese di agosto 1906 ammontarono a	L. 61,328.26
Quelli dell'agosto scorso anno furono di	» 60,682.04
Quindi in più	L. 646.22
Gli introiti a tutto agosto 1906 furono di	» 541,248.53
Gli introiti a tutto agosto 1905	» 524,063.47
Quindi in più	L. 17,185.06
L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gasose nel mese di agosto 1906 fu di	» 474.99
Quello della tassa sugli spettacoli e trattenimenti pubblici fu di	» 246.50
Totale	L. 721.49

Le contravvenzioni constatate nel mese di agosto 1906 furono 9.

Il mercato concorso
di tori e torelli

Il 21 del corr. mese si terrà a Udine il Mercato-Concorso di tori e torelli dai 6 mesi ai tre anni di età.

Il Mercato-Concorso è promosso dalla Deputazione Provinciale e dal Comune di Udine per spingere la produzione locale di buoni riproduttori maschi e per facilitarne il collocamento.

Oltre alle premiazioni ordinarie saranno distribuiti premi in denaro ai bovari.

Sarà pure corrisposta una indennità di trasporto di 20 centesimi per chilometro per torelli, premiati provenienti da oltre 12 chilometri da Udine.

Sarà provveduto gratuitamente ricovero e fieno negli stalli L. Fattori del suburbio Pracchiuso, agli animali che arriveranno la sera antecedente a Udine.

I nostri allevatori non manchino di intervenire coi loro torelli. Come lo hanno dimostrato ad esuberanza i Mercati-Concorso degli anni passati, in questa circostanza vi è la possibilità di ottimi affari.

LE MANOVRE DI CAVALLERIA
La conferenza di sabato

Sabato verso le cinque e mezzo nel teatro Minerva ebbe luogo l'adunanza di tutti gli ufficiali delle due divisioni che parteciparono alle manovre. Quelli provenienti da Codròipo, causa il ritardo di un'ora subito dal diretto, giunsero a conferenza cominciata.

L'accesso al teatro era vietato a qualsiasi estraneo.

Il direttore delle manovre tenente generale comm. Luigi Berta, ispettore della cavalleria, fece la relazione e la critica del secondo e più importante periodo delle manovre.

Parlò quindi a lungo il maggior generale Mattioli capo dei giudici di campo, il quale riferì sullo svolgimento delle manovre muovendo appunti ai quali gli ufficiali rispondevano spiegando l'opera loro e il motivo delle loro mosse.

La conferenza, che ci si disse importantissima per le conclusioni tattiche e strategiche che se ne sono tratte, durò fino alle 7 e mezzo.

Quindi gli ufficiali, parte ritornarono alle loro sedi e parte si sparsero per la città dandole una gaia animazione. Al concerto della brava banda del 79º fanteria, la cui rentrée il pubblico ha salutato col massimo favore, assisteva gran folla fra cui moltissimi ufficiali compreso il colonnello inglese e gli ufficiali bulgari.

L'ultimo periodo
La fazione di ieri

Ieri si è iniziato il terzo periodo delle manovre che hanno per scopo esercitazioni tattiche di avanscoperta a divisioni contrapposte con temi stabiliti giornalmente dal comando dello stato maggiore.

Riassumiamo il supposto generale della manovra di ieri.

Il partito rosso aveva il seguente tema speciale:

Una divisione di cavalleria che ha sconfinato alla confluenza del Natisone nel Torre, giunta nei pressi di Trivignano, riceve alle ore sette del mattino, un ordine proveniente dal comandante di un supposto corpo d'armata che risiede in Gorizia.

In detto ordine è detto che a quel Comando risulta che la cavalleria è in forze sulla sinistra del Tagliamento tenendo occupati i ponti della Delizia. Urge quindi che la divisione rossa si impossessi di detti passaggi.

Il partito azzurro dal suo canto aveva l'incarico di proteggere i ponti e di impedire al nemico il passaggio al di là del Tagliamento.

In esecuzione di tale ordine alle 7 e mezzo di ieri mattina il partito rosso si riunì in massa a nord di Trivignano.

Il sotto tenente Curioni con 12 cavalleggeri del « Saluzzo » (6 squadrone) e il sottotenente Palumbo con 12 cavalleggeri dello stesso reggimento (5 squadrone) partirono in pattuglia percorrendo l'itinerario Trivignano-Risano Pozzuolo, Basagliapenta-Sedegliano-Turrida e cercarono il contatto colla cavalleria del partito azzurro segnalata sulla sinistra del Tagliamento esplorando il fiume da Madonna di Loreto a S. Odorico.

Gli avvisi sulle posizioni dell'esercito nazionale dovevano essere inviati dalle otto alle nove a Risano, dalle 9 alle 10 a Lavariano e dalle 10 alle 11 a Mortegliano ove degli ufficiali li avrebbero ricevuti e trasmessi al comando della Divisione.

Assieme alla pattuglia si trovavano, per la trasmissione dei dispacci, due bersaglieri ciclisti.

In base a questo piano, verso le cinque entrambe le divisioni partirono dai loro accantonamenti e si diressero verso la strada alta che da Palmanova mette a Codroipo.

La suddivisione delle truppe in piccoli reparti a scopo strategico rese assai difficile la loro segnalazione e quindi il contatto dei due partiti.

Finalmente verso mezzogiorno un nucleo abbastanza numeroso di cavalleria con alcuni pezzi d'artiglieria si incontrò presso Rivolto con un reparto nemico e ne seguì un attacco.

Il grosso dei due eserciti non riuscì a scontrarsi, e a mezzogiorno fece ritorno verso i propri accantonamenti.

Alcuni reparti, causa la grande dislocazione, giunsero alle loro sedi alle 3 del pomeriggio compiendo così una tattica di oltre dieci ore.

Malgrado il caldo e la lunghezza della faticosa manovra le truppe, per quanto bianche di polvere e madide di sudore, erano in buone condizioni dando così prova di grande resistenza.

La ma
Anche og
eseguito un
tattica.
Alle 11 e
ancora rient

CAMERA
Adunanz
(Segu

Invio di op
La Presid
manda aven
cise di far
lano a quat
Scuola d'ar
stinando la
valersi dagli
zato dall'Esp
Tenuto co
60 per cent
che si tratt
denza riten
ficiente per
giorni.
Incaricato
giovani, il d
Del Puppo,
zione gli al
Arduini Att
del Torso Gi
Sello Umbe
Sgobaro Eu
Questi al
una squadr
sona che se
La gita
l'inaugurazi
dell'arte d
rese, e cioè
di settemb
Polese p
qualche alu
d'arte appli
vincia.
Il *presid*
la proposta
essere invi
alunno di
applicata
Gemona, T
bero così a
panti alla
erogare al
suddetto fo
La Came
spesa di lir
della Presi
Unificazio
Muzzali
fin dal 189
il mercato
tale come
raccomand
alla Consol
poue un'az
mere per
adottato il
sura e con
prezzi dei
Il *presid*
zione, tant
affermata
Sono rin
alcune pro
sente.

Ventic
Domani se
Operaia av
di altri 25
lano gratu
sizione.
I concor
Una m
è quella d
esemplari
vetrina del
Canciani.
Si tratta
per taglia
involgere
Il vanta
sparmio d
con precisi
occorre pe
consumo a
Tale mac
simo favo
ideata dal s
via Cussign
lativo brev

La manovra odierna

Anche oggi le due divisioni hanno eseguito un importante esercitazione tattica.

Alle 11 e mezzo le truppe non erano ancora rientrate nei loro quartieri.

CAMERA DI COMMERCIO

Adunanza del 31 agosto 1906

(Seguito della discussione)

Invio di operai all'Espos. di Milano

La Presidenza, in risposta a una domanda avente carattere d'urgenza, decise di far visitare l'Esposizione di Milano a quattro giovani operai della Scuola d'arti e mestieri di Udine, destinando la somma di 200 lire da prevalersi dagli interessi del fondo civanzato dall'Esposizione regionale del 1903.

Tenuto conto del nuovo ribasso del 60 per cento pel viaggio in ferrovia e che si tratta di giovanetti, la Presidenza ritenne che la somma fosse sufficiente per una permanenza di cinque giorni.

Incaricato della scelta dei quattro giovani, il direttore della Scuola, prof. Del Puppo, prescelse per la gita d'istruzione gli alunni:

Arduini Attilio, di Antonio, scalpellino
del Torso Guglielmo, di Bernardo, fabbro
Sello Umberto, di Giovanni, falegname
Sgobaro Enrico, di Umberto, intagliatore

Questi alunni saranno aggregati a una squadra d'operai e affidati a persona che serva loro di guida.

La gita potrebbe effettuarsi dopo l'inaugurazione della nuova galleria dell'arte decorativa italiana e ungherese, e cioè nella seconda quindicina di settembre.

Polese propone di scegliere anche qualche alunno delle principali Scuole d'arte applicata all'industria della provincia.

Il *presidente* accetta ben volentieri la proposta ed aggiunge che potrebbe essere inviato a Milano il migliore alunno di ciascuna delle Scuole d'arte applicata all'industria di Pordenone, Gemona, Tolmezzo e Cividale. Si avrebbero così altri quattro alunni partecipanti alla gita e perciò occorrerebbe erogare altre 200 lire d'interessi del suddetto fondo.

La Camera approva la complessiva spesa di lire 400, secondo le proposte della Presidenza e del cons. Polese.

Unificazione delle misure dei cereali

Muzzati, premesso che questa Camera fin dal 1897 espresse un voto perchè il mercato di Udine adottasse il quintale come unità di misura dei cereali, raccomanda alla Presidenza di aderire alla Consorella di Brescia, la quale propone un'azione colettiva di tutte le Camere per ottenere che sia dovunque adottato il quintale come unità di misura e come termine di riferimento dei prezzi dei cereali.

Il *presidente* accetta la raccomandazione, tanto più che la massima fu già affermata dalla Camera.

Sono rimandate alla prossima seduta alcune proposte del cons. Lacchin, assente. (*Continua*)

Venticinque operai a Milano. Domani sera nei locali della Società Operaia avrà luogo l'estrazione a sorte di altri 25 operai che andranno a Milano gratuitamente per visitarvi l'Esposizione.

I concorrenti sono un centinaio.

Una macchina molto pratica è quella di cui abbiamo veduti parecchi esemplari di diverse dimensioni in una vetrina del negozio Clain in via Paolo Canciani.

Si tratta di un praticissimo sistema per tagliare rapidamente la carta da involgere disposta a rotolo.

Il vantaggio consiste oltrechè nel risparmio di tempo, nel poter tagliare con precisione quel tanto di carta che occorre per involgere un pacco con un consumo assai inferiore.

Tale macchina che incontrerà il massimo favore presso i negozianti, fu ideata dal sig. Francesco Totis di Udine via Cussignacco) il quale ottenne il relativo brevetto.

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità in morte di:

co. Teresa di Caporiacco: Nardini avv. Emilio L. 1.

Cotterli Giuseppe: Driussi avv. Emilio L. 1.

co. De Puppi Brunelli Agnese: Barei Giuseppe L. 1, Lena e Pietro Barnaba 2.

Berti Cecilia: Driussi avv. Emilio L. 1.

cav. Vendramino Candiani: famiglia Gropplero L. 20, avv. Emilio Nardini L. 2.

Clama Gio. Batta: cav. uff. ing. Giuseppe Bertolissi L. 2.

Dal Torso Cesare: Augusto Veroi L. 1, Mestroni Luigi 5.

Sandri Giuseppina: fratelli Nascimbeni L. 1, Ronzoni Italico 1.

Biancuzzi Maria: Gori Giuseppe L. 1, Arturo Miani 1, avv. Emilio Nardini 2, Zanolli dott. Carlo 2, Mestroni Luigi 5, avv. Giuseppe Girardini 5, Pantarotto Giovanni 1, Rina Neinglein 1, Franz Möderndorfer 1, Luigi Pignat 1, Tosolini Carlo 1, Anderloni Achille 1.

Cavallini Antonio: Missini Umberto L. 1, famiglia Malignani 5, Bonini cav. Aristide 2, V. Deotti 2.

Al Comitato Protettore dell' Infanzia in morte di:

Maria Biancuzzi: dott. Luigi ed Angelina Rossi in sostituzione di corona L. 15, avv. Giuseppe Nimis 2, Romano Antonini 2.

Alla Colonia Alpina in morte di:

Maria Biancuzzi: Morelli Lorenzo e famiglia L. 2, Gervasoni Michele 1, Danielis Carmela 1.

Alla « Dante Alighieri » in morte di:

cav. Luigi da Pozzo: Giuseppe Marchi di Tolmezzo L. 1.

Maria Biancuzzi: Vincenzo Pittini 1.

Nob. Cesare dal Torso: dal Torso nob. fratelli 5.

All'Ospizio Mons. Tomadini in morte di:

Gio. Batta Ciani: Pietro Michelini L. 1.

Vincenzo Canciani: nob. co. Fosca di Colloredo L. 10, co. Rodolfo di Colloredo 5, co. Emanuele di Colloredo 5.

L'egr. signora Teresa Perissutti-Liruti offre agli orfanelli L. 25 per onorare la memoria della sua venerata madre signora Paolina Moro ved. Liruti nel trigesimo della sua morte. — Vivi ringraziamenti.

Due dita in un ingranaggio. Ieri venne medicato ed accolto all'Ospitale civile il fornaio Francesco Visentini d'anni 18 di Remanzacco, occupato presso il « Privilegio » Rizzani e Capellari.

Il giovanotto, ebbe la mano destra travolta in un ingranaggio riportando l'asportazione completa di due dita. Ne avrà per un mese.

Funerali. Sabato nel pomeriggio ebbero luogo i funerali del compianto segretario comunale di Pocenia signor Carlo Bainella d'anni 57, morto dopo lunghe sofferenze all'ospedale civile.

Essendo l'estinto ufficiale in congedo, rendeva gli onori militari un plotone del 79. fanteria in grande uniforme agli ordini di un sottotenente.

Precedeva la banda militare.

Inviarono corone il Municipio di Pocenia e gli amici di Pocenia.

Nel lungo corteo notammo ufficiali della varie armi, la rappresentanza comunale di Pocenia e numerosi amici.

Dopo le esequie nella chiesa dell'ospitale la salma fu trasportata al cimitero.

Smarrimenti. Ieri nel pomeriggio percorrendo la strada Udine-Ceresetto fu perduto un'orologio d'oro con piccola catena a ciondolo con due cuori.

Chi lo porterà alla redazione del giornale avrà competente compenso.

— Venne smarrito un'ombrellino da signora. Trattandosi di un caro ricordo si prega vivamente chi l'avesse rinvenuto a portarlo all'ufficio annunci del nostro giornale.

VOCI DEL PUBBLICO

Risposta al lagno dei camerieri

Caro *Giornale di Udine*

Tutti quelli che lessero questo lagno l'avranno certo ritenuto giusto, se le cose stessero come ivi sono narrate, ma altrimenti stanno i fatti.

Quelli « alcuni camerieri » ch'io assunsi alle mie dipendenze, prestarono l'opera loro la prima festa degli spettacoli, ben sapevano come io contassi su loro per tutte le feste susseguenti.

Viceversa poi nè alla seconda nè alla terza festa si presentarono, nè mi diedero alcun avviso. Che dovevo io fare? Fu di necessità virtù sostituirli subito con le prime persone che potei trovare; che certamente non sono operai alle dipendenze di mio marito calzolaio il quale non ne ha alcuno.

Se poi non li ammisi in servizio di chi è la colpa?

Ai pubblico i commenti.

Celeste Nigris

La distribuzione del pane nella parrocchia di S. Cristoforo

Riceviamo:

Nella parrocchia di San Cristoforo il parroco distribuisce due volte all'anno delle focaccie di pane ai suoi parrocchiani e ciò in forza di un lascito antichissimo. Detto pane è stato sempre dato in proporzione del numero dei componenti le singole famiglie.

Il novello pastore volle l'altro ieri in tale distribuzione, partire da un altro criterio, da quello cioè di non tener conto del numero dei componenti le famiglie, ma a quanto pare volle premiare coloro che si mostrano zelanti alle funzioni religiose. Vi fu chi ebbe una pagnotta e mezza e chi mezza solamente, sebbene il numero dei componenti la sua famiglia fosse maggiore. Da ciò le proteste ed anche la restituzione del pane.

Non sarebbe bene che il sig. Parroco si ispirasse a criterii più equi? Non dovrebbe dar lui l'esempio della giustizia?

Un parrocchiano

ARTE E TEATRI

Al teatrino di varietà dell'albergo "Roma"

Molta gente sabato sera al teatrino di Varietà nel giardino dell'albergo « Roma ».

Oltre i bravi artisti già noti al pubblico, si distinse la coppia de Maffeis coi suoi briosi duetti.

STATO CIVILE

Bollettino settim. dal 26 agosto al 1 settem.

NASCITE

Nati vivi maschi 11 femmine 12
» morti » 1 » —
» esposti » 1 » —
Totale N. 25

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Lino Bernardis falegname con Maria Lesa casalinga — Giuseppe Formentini tornitore con Celestina Battan casalinga — Primo Enrico Degli Esposti agente di commercio con Giuseppina Daneu sarta — Guido Madrassi macchinista ferrov. con Angiolina Buzzi casalinga — Emilio Valandro cameriere con Amelia Luigia Carraro casalinga.

MATRIMONI

Luigi Fasano muratore con Armellina Tambozzo contadina — Presto Cecchini pittore con Anna Della Rossa casalinga — Pasquale Visentin operaio di ferriere con Santa Romanin setaiuola.

MORTI

Ida Sartori di Luigi di mesi 4 — Anna Tonisso di Angelo di mesi 9 — Nazzarena Odorizzi fu Giovanni d'anni 32 ancella di carità — Giovanni Zanini fu Giuseppe d'anni 38 falegname — Ferdinando Zoia di Alessandro d'anni 22 soldato 12° cavall. — Maria Fornasin-Pasqualini fu Pietro Antonio d'anni 31 contadina — Elena Collavizza di Enrico di mesi 8 e giorni 15 — Giovanni Romei di mesi 1 e giorni 27 — Giuseppe Chiappino fu Pietro d'anni 56 agricoltore — Francesco Cattarossi fu Luigi d'anni 71 calzolaio — Giovanni Onicci di mesi 2 e giorni 25 — Carlo Bainella fu Giovanni d'anni 57 segretario comunale.

Totale N. 12

dei quali 4 a domicilio e 8 negli altri stabilimenti.

ULTIME NOTIZIE

Il cane del poeta D'Annunzio in pretura

Sabato ebbe luogo avanti il pretore di Firenze il processo intentato da Gabriele d'Annunzio al colono Francesco Volpi per l'uccisione del suo cane levriero *Og.-Magog*.

Al processo assisteva D'Annunzio e una folla enorme: il pretore condannò il Volpi a 10 giorni di carcere col beneficio della condanna condizionale. Il D'Annunzio comporrà un'ode su la morte del suo levriero e l'intitolerà *Cave canem!*

ESTRAZIONE DEL LOTTO 1 Settembre

Venezia	61	36	65	35	73
Bari	85	76	25	48	18
Firenze	8	80	87	4	13
Milano	6	45	89	10	2
Palermo	48	87	38	20	90
Roma	34	15	3	28	23
Torino	88	13	30	65	23
Napoli	11	12	72	10	22

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42
Palmanova 8.32, (1) 9.53, (1) 15.38, (1) 20.33 (1), 21.29
Cividale 7.40 9.49, 12.37, 17.46 22.50

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11,25, 13.15, 17.30, 20.5
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8.—. 15.42, 17.25
Palmanova 7.5, 8.4 (1), 10.54, 12.55 (1) 17.56 (1)
Cividale 6.30, 8.40, 11.15, 16.5, 21.45.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 6.40, 9.55, 11.30, 15.25, 18.30, 20.35.
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 7.30, 9.55, 13.17, 14,36, 19,36, 21.44

NB. L'ultimo treno in partenza da Udine alle 20.35, e quello in arrivo da S. Daniele alle 21.44 avranno luogo soltanto nei giorni festivi.

MALATTIE SEGRETE

guariscono prontamente coi preparati del Dott. W. Devoe

Juno Iniezione efficacissima contro la gonorrea (scolo). Bott. con siringa L. 2.60 (franca L. 3.20). — Bottiglia senza siringa L. 1.75 (franca L. 2.35).

Capsule Antigonorroiche. Si possono usare contemporaneamente alla iniezione Juno ed anche sole. — Una scat. L. 2.60 (franca L. 3.20). — Una bott. Juno con siringa ed una scatola Capsule L. 5.— franco di porto.

Pillole Antisifilitiche guariscono la Sifilide recente o di vecchia data. — Scat. L. 3.50 (franco L. 4.10). — 2 Scat. Pillole con 2 Scat. Compresse Clorato Potassio L. 7 franco di porto.

Opuscolo Malattie Segrete contro 2 francobolli da centesimi 15. — Consulti per corrispondenza gratuiti ed a pagamento (L. 3.—).

Premiata OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA
MILANO — Via S. Calocero, 25.

Volete guarire immediatamente i vostri disturbi di stomaco e intestinali?
Domandate al vostro farmacista la vera

MAGNESIA POLLI

preparata dalla Premiata
Farmacia POLLI
MILANO - al Carrobbio
angolo Via Stampa, 16

Flaconi da L. 1 e 2, per posta centesimi 25 in più. — Vendesi anche in buste da L. 0.10, 0.20, 0.40, 0.70, 1.25, 2.50, per posta L. 0.25 in più.

CEROTTI WASMUTH

La vendita che non si può contestare di 20.000.000 di Cerotti per i Calli nell'Orologio, è la miglior prova della bontà e della efficacia degli stessi.

Vendita al pubblico L. 1,50 cadaun Orologio

Depositari esclusivi per l'Italia:
PAGANINI, VILLANI & C.
Milano — Genova — Bari — Napoli
Vendita presso i principali farmacisti e droghieri.

FONDERIA DEL PIGNONE DI FIRENZE

Filiale di Milano
14, Via Principe Umberto, 14
(Telefono N. 34-61)

Impianti refrigeranti e macchine per la fabbricazione del ghiaccio — Costruzioni in ghisa e ferro anche elettricamente bronzate — Macchine vinicole ed olearie — Fonderia per conto di terzi.

Cataloghi e Preventivi a richiesta.

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

diretto dalle Compagnie

"Navigazione Generale Italiana,,
(Società riunite Florio e Rubattino)
UDINE — Via Aquileia, 94 — UDINE
Capitale Sociale L. 60,000,000 —
Emesso e versato L. 33,000,000

" La Veloce ,,
Società di Navigazione Italiana a Vapore
Capitale emesso e versato L. 11,000,000

RAPPRESENTANZA SOCIALE

UDINE - Via della Prefettura, 16 - UDINE

Prossime partenze da GENOVA per NEW - YORK

VAPORE	Compagnia	Partenza	Scali	Stazza lordo	Stazza netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
Città di Napoli	La Veloce	27 Agosto	Palermo e Napoli	4125	2665	13.04	16 1/2
Italia	Navigazione Gen. Italiana	6 Settemb.	da Palermo direttamente	6363	4121	12.50	16
Nord America	La Veloce	10 »	Palermo e Napoli	4985	2482	13.40	16
Sicilia	Navigazione Gen. Italiana	17 »	direttamente	5603	3594	15	16

Per MONTEVIDEO e BUENOS - AYRES

VAPORE	Compagnia	Partenza	Scali	Stazza lordo	Stazza netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio giorni
Argentina	La Veloce	23 Agosto	Barcellona, Las Palmas	5264	3420	14.35	18 1/2
Umbria	Navigazione Gen. Italiana	30 »	Barcellona, Las Palmas	5260	3383	19	19
Brasile	La Veloce	6 Settemb.	Barcellona, Teneriffa	5270	3358	15.47	18 1/2
Sardegna	Navigazione Gen. Italiana	13 »	Barcellona, Las Palmas	5603	3594	15	19

A richiesta si dispensano biglietti ferroviari per l' interno degli Stati Uniti.

Partenza postale da Genova per l'America Centrale
1 Settembre 1906 col Vapore della VELOCE
VENEZUELA

Partenza da Genova per Rio Janeiro e Santos (Brasile)
15 Settembre 1906 partirà il Vapore della VELOCE
CITTA' DI GENOVA

Linea da Genova per Bombay e Hong Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
NB. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (salvo variazioni).

Trattamento insuperabile — Illuminazione elettrica

Si accettano **passeggieri e merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Telefono 2-34 — Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine — **Telefono 2-73**

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società in
UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileia N. 94 e Prefettura N. 16

D.r GIUSEPPE RIVA

Udine - Via dei Teatri N. 15 - **Udine**

Primario Stabilimento

PIANOFORTI

Harmoniums - Organi americani

Piani melodici Brevettati Fabbrica RACCA di Bologna

Vendita — Noleggio — Scambio

Fornitore delle Scuole comunali, Teatri, Collegi, Istituti, ecc.

Specialità **PIANOFORTI** a corde incrociate telaio metallico, meccanica a ripetizione a di Berlino, Parigi. Dresda, Lipsia, Barmen, Stuttgard

HARMONIUMS con trasposizione di tastiera

Prezzi di tutta convenienza

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

Insuperabile

AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

Usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria. — E' il più economico.

Usatelo - Domandate la Marca Gallo

Amido in Pacchi canoli e pezzi
(Marca Cigno)
superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'
AMIDERIA ITALIANA
Milano
Anonima capitale 1,300,000 versato

Sapone Banfi

TRIONFA - S' IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. - Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L' unico per bambini. - Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo

Pezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano il **SAPONE BANFI MEDICATO** all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.

Ditta ACHILLE BANFI
Milano
Fornitrice Case Reali

DITTA ENRICO MASON - UDINE

TELEFONO 2-79

Grandioso Assortimento
Ultime Novità